

Parrocchie, scuole e oratori «Insieme contro la povertà»

L'ESPERIENZA

Arriva da Parma
l'iniziativa del Gap,
il Gruppo
di acquisto
parrocchiale,
che coinvolge
numeroso comunità
della diocesi.
E il risparmio sulle
forniture di luce e
gas ha già raggiunto
i 50mila euro

MATTEO BILLI
Parma

Rimedi al caro bollette, acquisto collettivo e attenzione al Creato. Sono gli elementi principali del Gap, Gruppo di acquisto parrocchiale, per energia elettrica e gas nato dall'unione di diverse realtà della diocesi di Parma - tredici parrocchie, un monastero, una scuola materna, tre circoli Anspi e un'associazione impegnata nell'accoglienza - e tuttora aperto a nuove adesioni.

A fare da capofila al progetto è la parrocchia di San Paolo Apostolo del capoluogo emiliano che, un anno fa, aderisce alla proposta di Omnia Service, società di sistema di **Confcooperative** Parma, basata sull'accordo, sot-

toscritto nel 2021, tra la **cooperativa** di utenti Power Energia, a cui Omnia Service è affiliata, e Federazione tra le associazioni del clero in Italia (Faci). «Da tempo mi stavo interrogando sul modo di contenere le bollette dell'energia, luce e gas: per noi è la voce di spesa più grossa», racconta don Francesco Rossolini, parroco di San Paolo che oltre alla chiesa conta una scuola parentale, l'oratorio, una società sportiva e una emittente televisiva. «Le entrate della parrocchia sono le offerte dei parrocchiani e quindi ci siamo posti il problema di continuare a svolgere le nostre attività con la tranquillità di poter accogliere i bambini e i ragazzi della scuola in ambienti confortevoli. Ho saputo di questa possibilità di acquisto collettivo dal gruppo della dottrina sociale che opera in Curia e ho aderito nella speranza che si aggiungessero sempre più realtà». E così è stato: prima altre parrocchie cittadine, poi alcune di provincia tra cui Fornovo Taro (e le sue frazioni), Ozzano Taro, Colorno e Monticelli Terme. I momenti chiave dell'operazione li spiega Carlo Liscidini, direttore di Omnia Service: «Dopo un passaggio formale anche con il vescovo Solmi, abbiamo iniziato un'attività di raccolta e analisi dei dati delle parrocchie che hanno aderito. Fare dei calcoli precisi tra prezzi fissi e variabili non è facile, ma possiamo dire che oggi siamo arrivati abbondantemente sopra i 50mila euro di risparmio a livello di gruppo». Il bilancio dell'iniziativa è

positivo anche a detta di don Rossolini: «All'inizio avevamo previsto un risparmio di circa 2 mila euro l'anno per ognuna delle tante bollette che riceviamo, ora è più difficile quantificare con precisione la convenienza alla luce dei rincari dei prezzi di gas ed elettricità. Ma posso dire che ne è valsa la pena».

Tra gli obiettivi del progetto c'è anche quello di promuovere le parrocchie come esempi virtuosi, attenti alla sostenibilità ambientale, economica e sociale in linea con l'enciclica "Laudato Si". Ecco quindi che l'energia nella maggior parte dei casi arriva da fonti energetiche rinnovabili «così si concretizza un segno educativo chiaro nella scia degli insegnamenti di papa Francesco», assicura il parroco parmigiano che aggiunge: «Vogliamo arrivare ad un risparmio sempre maggiore e per questo stiamo valutando, nell'ottica del gruppo di acquisto, l'installazione di un impianto fotovoltaico. Contiamo di avere le idee più chiare nel giro di un paio di mesi». Non solo, perché l'idea di Omnia è di costituire nuovi gruppi di acquisto per altri aspetti tecnico-impiantistici come la sostituzione delle caldaie e le luci a led.

Inoltre, Omnia Service ha portato il progetto del Gap di Parma come project work alla decima edizione di un corso di management della pastorale creativa promosso dalla **cooperativa** Creativ e sostenuto da **Confcooperative** Emilia Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2159 - L.1737 - T.1737



Superficie 35 %



Don Francesco Rossolini e Carlo Liscidini di Omnia Service, promotori del progetto